

RICORDANDO MAURIZIO CEVENINI

Sabato scorso si è celebrato a Bologna il funerale di Maurizio Cevenini, consigliere comunale e regionale del PD, che ci ha lasciato con un gesto di dolore estremo, scuotendo le nostre coscienze e facendoci sentire tutto il peso della solitudine e della fragilità dell'essere umano, cioè di noi stessi.

Maurizio è stato, proprio nel corso dell'anno 2011, il relatore sensibile della proposta di legge che, approvata dall'Assemblea legislativa, ha sancito l'inserimento della figura del Garante delle persone private della libertà personale e del Garante per l'infanzia e l'adolescenza nell'ordinamento della Regione Emilia-Romagna, accanto a quella del Difensore civico, già presente. Porto nel mio mandato il ricordo e la spinta ad onorarlo nel migliore dei modi.

Ma Maurizio Cevenini ha sempre avuto attenzione al tema delle garanzie e delle persone detenute, anche quando è stato presidente del consiglio provinciale e comunale, era presente al primo consiglio comunale che si tenne in carcere a Bologna nel 2007, il 29 novembre, e più volte ha celebrato matrimoni all'interno della Casa circondariale di Bologna, riuscendo a trasformare la pesantezza del luogo nella leggerezza di un sogno di libertà e di amore. Veniva sempre con i fiori per le mogli che, libere, accettavano il sacrificio della cerimonia in carcere e mi stupivo di come riuscisse a far sentire bene, nonostante tutto, quegli sposi a cui riservava tutta la delicatezza di cui il suo animo era pieno, i testimoni, le persone ammesse a celebrazioni essenziali nei tratti, ma ricche di storie e di speranze. Ecco, Maurizio era uomo gentile e attento, e nell'affetto delle persone che ha incontrato ci sono anche quelle che voluto incontrare in carcere.

Desi Bruno

Garante delle persone sottoposte a misure
Restrittive o limitative della libertà personale
Regione Emilia-Romagna